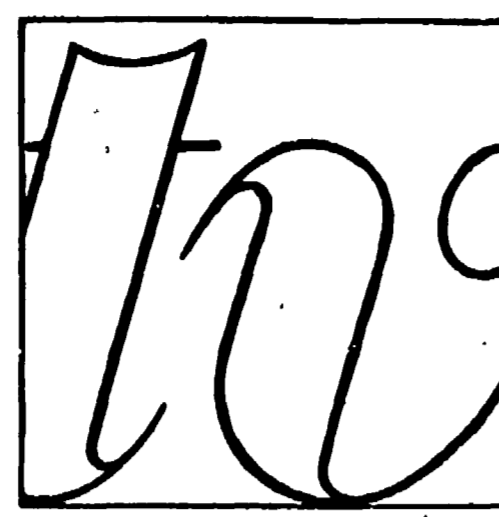




Domenica 4



Lunedì 5



Martedì 6



Una scena del film «L'oro di Roma»



Mercoledì 7

1° Canale

- 11.00 MESSA
12-12.45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
16.00 AMATICE: CICLISMO
17.30 LA TV DEI RAGAZZI
18.30 IERI E OGGI
19.45 TELEGIORNALE SPORT
20.30 TELEGIORNALE
21.00 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRE

1° Canale

- 18.15 LA TV DEI RAGAZZI
19.45 TELEGIORNALE SPORT
20.30 TELEGIORNALE
21.00 L'ALIBI ERA PERFETTO
22.20 PRIMA VISIONE
22.30 EUROPA DIMENTICATA
23.00 TELEGIORNALE

1° Canale

- 18.15 LA TV DEI RAGAZZI
19.15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
19.45 TELEGIORNALE SPORT
20.30 TELEGIORNALE
21.00 IN PORTINERIA
22.35 L'ISPETTORE
23.40 TELEGIORNALE

2° Canale

- 17.30-18.15 BOLZANO: TUFFI
21.00 TELEGIORNALE
21.15 VEDETTE D'AMERICA
22.15 LA LEGGE DEL FAR WEST
23.05 PROSSIMAMENTE

2° Canale

- 21.00 TELEGIORNALE
21.15 PRIMA PAGINA
22.15 LEONARD BERNSTEIN
23.15 A TU PER TU

2° Canale

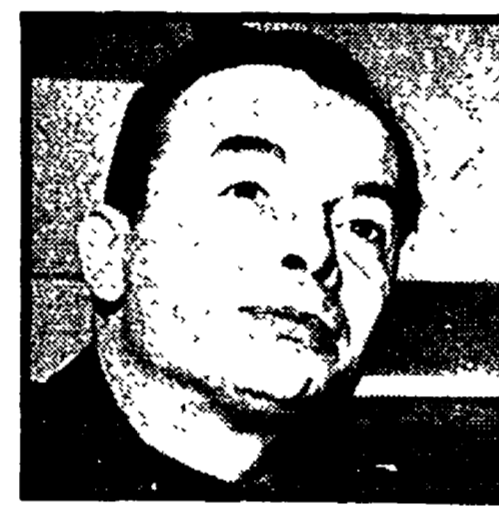
- 21.00 TELEGIORNALE
21.15 EUROPA GIOVANI
22.30 CIAO MAMMA



Frank Sinatra in «Un uomo e la sua musica»



Dana Andrews in «L'alibi era perfetto»



Tino Carraro in «In portineria»

radio Nazionale

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6.30 Segnale orario - Musica stop - prima parte
7.10 Musica stop - seconda parte

radio Nazionale

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6.30 Segnale orario - Musica stop - prima parte
7.10 Musica stop - seconda parte

radio Nazionale

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6.30 Segnale orario - Musica stop - prima parte
7.10 Musica stop - seconda parte

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24
6.00 Buongiorno domenica
7.40 Bilardino a tempo di musica

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24
6.00 Sveglia e canta
7.43 Bilardino a tempo di musica

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24
6.00 Prime di cominciare
7.43 Bilardino a tempo di musica

Terzo

- 9.25 La Cappella Sansevero
9.30 Corriere dall'America
9.45 C. Faure
10.00 F. Bartolotti, M. Clementi

Terzo

- 9.25 Il gioco delle somiglianze
9.30 All'aria aperta
10.00 Musica leggera
10.15 F. Busoni

Terzo

- 10.00 Musica civiltà ebraica
10.20 B. Smetana
10.35 Sinfonia di Anton Bruckner

Il ciclo televisivo dedicato a Carlo Lizzani

Un narratore della realtà

Da «Achtung! Banditi!» al «Processo di Verona» si rivela la duplice anima del regista - Un tipico rappresentante della «generazione di mezzo» degli intellettuali italiani

Aggeo Savioli
Critico e giornalista, partecipa da «Resistenza e delle accese battaglie politiche dell'immediato dopoguerra, studioso e storico del cinema italiano secondo la linea di una ricerca delle sue radici nazionali-popolari, sceneggiatore e poi regista, dalla carriera lunga e discontinua, folta di titoli ora memorabili ora da dimenticare: Carlo Lizzani è un rappresentante abbastanza tipico di quella «generazione di mezzo» degli intellettuali italiani, che nell'esperienza neorealista ha avuto il suo punto di riferimento concreto e insieme ideale, e che ad essa ha continuato a fare appello, più o meno sinceramente, anche nei momenti oscuri del compromesso, della stanchezza, della sfiducia. Non per caso, sul fondo del successo ultimo di Banditi a Milano, Lizzani ha potuto mettersi a lavorare a un vecchio progetto, L'amante di Gramigna di Giovanni Verga (le riprese si stanno effettuando da tempo in Bulgaria), che era circolato negli ambienti della rivista Cinema già negli «anni 40» e che aveva interessato, in particolare, Luchino Visconti (ma la censura fascista pose il veto).



Mastroianni e la Ferrero in «Cronache di poveri amanti»

Lizzani resta dunque legato — tra oscillazioni cadute, sbandamenti — alla sua prima vocazione di narratore della realtà, colta in alcuni suoi momenti nodali, al livello della storia o della cronaca. Nella serie televisiva dedicata agli, hanno fatto spicco sinora la sua «opera prima» Achtung! Banditi! (1952) e quella che resta, forse, la sua cosa migliore, Cronache di poveri amanti (1953): tema comune, la lotta antifascista, là nella sua fase culminante, qua nelle sue sfortunate battute iniziali, alla vigilia del cupo «ventennio».

La duplice anima di Lizzani è perceptive, a contrasto anche nell'Oro di Roma e nel Processo di Verona, che concluderanno il ciclo. Vi sono fissati due aspetti del corso più tragico e sanguinoso del nostro passato recente: la razzia degli ebrei romani, preceduta dalla beffa di una spoliazione che avrebbe dovuto essere garanzia di clemenza; il pentimento atto della criminale avventura fascista, con l'esplosione del conflitto interno che, di fronte alla disfatta militare e al crescere della pressione delle masse, porta alla crisi del «regime» e, attraverso il 25 luglio e l'8 settembre, al grottesco dibattito contro i Gerarchi e traditori». Nell'Oro di Roma la solidarietà sentimentale (giusta, sacrosanta) dell'autore con le vittime del nazismo non perviene ad approdarsi nell'assolutismo di un episodio per tanti riguardi imminente; si resta allo stadio della denuncia, peraltro chiarissima. Nel Processo di Verona, lo sguardo del regista è fermo, distaccato; sembra escludere ogni alone di ambiguità pietà. Il film ha un buon taglio d'inchiesta giornalistica, vividamente illustrata; ma l'analisi delle circostanze storiche nelle quali il «processo» si collocava è piuttosto sommaria. Ciò non toglie che, a un quarto di secolo da quegli avvenimenti, la semplice esposizione di essi possa risultare istruttiva e anche educativa.

Storia o cronaca, abbiamo detto; la carica morale di Lizzani è tesa in direzione della prima: circostanze avverse di varia natura; una propensione intima all'oggettività documentaria (rigore di stile, nei casi più felici, ma, altrove, freddezza pura e semplice); limiti ed eterogeneità delle occasioni produttive restringono, tuttavia spesso, il valore delle sue testimonianze. In Cronache di poveri amanti, anche per la solidità dello spunto letterario (il ben noto romanzo di Vasco Pratolini), l'impegno della assistenza popolare alla marcia della dittatura è data con incisiva asciuttezza; e anzi la riluttanza del regista a trascorrere. Stanno per essere realizzate, infatti, altre sette puntate della serie dei «Triangolo rosso», e i telefilm semi-avventurosi sull'educazione stradale che hanno per protagonista il tenente Jacques Sernas. Gli argomenti sono ispirati ad avvenimenti reali, tratti dagli archivi della polizia stradale. La stesura è affidata ad Enzo Capaldo ed Augusta Lagostena Bassi.

Debutta Claudia? — E' probabile che in uno dei quasi o varietà di fine anno, faccia il suo debutto televisivo Claudia Cardinale. L'attrice dovrebbe apparire in un programma realizzato da Gianni Boncompagni. Sempre per gli ultimi mesi dell'anno è previsto un nuovo programma-quiz realizzato da Paolo Villaggio.

MONDOVISIONE

Dall'Italia

Dopo l'Odissea - Avendo deciso che l'impresa dell'Odissea televisiva (ma con soldi dei cinematografari americani) è stata un successo, la Rai-Tv si è gettata a corpo morto sull'Ulisse e sull'Enaide, i promettendoci di appiopparle al più presto al pubblico italiano. Le relative sceneggiature sono già in corso: Giorgio Prosperi sta lavorando all'Ulisse e F.M. Pasanetti all'Enaide. La regia dei due lavori sembra verrà affidata allo stesso regista dell'Odissea, Franco Rosset.

Dall'estero

Da tutto il mondo - La televisione belga sta trasmettendo da due mesi un programma intitolato «Made in...» e costituito da opere televisive di tutti i paesi del mondo, vincitrici dei premi internazionali ai vari festival. Purtroppo l'Italia è rappresentata in questo programma da «La madre di Torino», lacrimosa inchiesta vincitrice di un premio (italiano) del '57.

Terzo

10.00 Musica operistica
10.30 M. Berlioz
12.05 L'informatica etnomusicologica
12.20 Strumenti il pianoforte
12.00 Concerto sinfonico diretto da Zabin Mehta

1° Canale

- 15.30-16.30 IMOLA: CICLISMO
Coppa Placci
18.15 LA TV DEI RAGAZZI
19.45 TELEGIORNALE SPORT
20.30 TELEGIORNALE
21.00 ALMANACCO
22.00 MERCOLEDI' SPORT
23.00 TELEGIORNALE

2° Canale

- 21.00 TELEGIORNALE
21.15 INCONTRO CON CARLO LIZZANI
22.45 BRIGANTI E AMURI

radio Nazionale

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6.30 Segnale orario - Musica stop - prima parte
7.10 Musica stop - seconda parte

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24
6.00 Sveglia e canta
7.43 Bilardino a tempo di musica

Terzo

- 10.00 Musica operistica
10.30 M. Berlioz
12.05 L'informatica etnomusicologica
12.20 Strumenti il pianoforte
12.00 Concerto sinfonico diretto da Zabin Mehta